

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2017

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 33 in data 30.08.2018

INDICE

1) PREMESSA

- 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione
- 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

- 2.1) Il bilancio di previsione
- 2.2) Il risultato di amministrazione
- 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui
- 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione
 - 2.4.1) Quote accantonate
 - 2.4.2) Quote vincolate
 - 2.4.3) Quote destinate

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

- 3.1) Il risultato della gestione di competenza
- 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio
- 3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio
- 3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto
- 3.5) Entrate e spese non ricorrenti

4) LE ENTRATE

- 4.1) Le entrate tributarie
- 4.2) I trasferimenti
- 4.3) Le entrate extratributarie
- 4.4) Le entrate in conto capitale
- 4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 4.6) I mutui

5) LA GESTIONE DI CASSA

6) LE SPESE

- 6.1) Le spese correnti
 - 6.1.1) Le economie di spesa
 - 6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati
 - 6.1.3) La spesa del personale
 - 6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010
 - 6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione
- 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

7) I SERVIZI PUBBLICI

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

- 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui
- 8.2) I residui attivi
- 8.3) I residui passivi

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

- 9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017
- 9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio
- 9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario
- 9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato
- 9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

12) PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

12.2) La gestione del pareggio di bilancio 2017

12.3) La certificazione sul pareggio di bilancio 2017

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipate

14.2) Elenco enti ed organismi partecipati

14.3) Elenco società partecipate in via diretta

14.4) Verifica debiti/crediti reciproci

15) DEBITI FUORI BILANCIO

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL potevano non predisporre il bilancio consolidato fino all'esercizio 2017;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 in data 05.06.2017. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera di G.C. n. 18 del 13.07.2017 ratificata con deliberazione di C.C. n. 8 del 11.09.2017;
- 2) Delibera di C.C. n. 11 del 27.09.2017;
- 3) Delibera di C.C. n. 17 del 21.12.2017 assestamento generale e salvaguardia degli equilibri;

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	4	05.06.2017	
Aliquote TASI	C.C.	4	05.06.2017	
Tariffe Imposta Pubblicità	G.C.	13	14.04.2017	
Tariffe TOSAP/COSAP	G.C.	13	14.04.2017	
Tariffe TARI	C.C.	4	05.06.2017	
Addizionale IRPEF	C.C.	5	05.06.2017	
Servizi a domanda individuale	G.C.	12	14.04.2017	

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2017 si è chiuso con un *avanzo/disavanzo* di amministrazione di € -93.774,28 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				99.098,93
RISCOSSIONI	(+)	42.933,49	1.016.919,62	1.059.853,11
PAGAMENTI	(-)	177.963,30	969.240,38	1.147.203,68
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.748,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.748,36
RESIDUI ATTIVI	(+)	164.831,47	326.609,29	491.440,76
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	166.338,37	307.110,58	473.448,95
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			-
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			29.740,17

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	82.238,58
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	
Altri accantonamenti	4.482,50
Totale parte accantonata (B)	86.721,08
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.602,19
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	24.345,61
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	34.947,80
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.845,57
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 93.774,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 15 in data 15.06.2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2017 la quota annua del disavanzo residuo di €. 134.441,91, pari a €. 4.801,49. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2015).

Ai sensi dell'articolo 4 del DM 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			164.143,74
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)	-	
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)	20.098,82	
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		20.098,82
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			144.044,92
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	a scadenza nell'esercizio	€	
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)		-
	Quota annua	4801,49	
	Numero di anni (max 30)	30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			144.044,92

	composizione del disavanzo presunto				
ANALISI DEL DISAVANZO PRESUNTO	alla data di riferimento del rendiconto del penultimo es. precedente (a) ¹	disavanzo presunto (b) ²	disavanzo ripianato nel precedente es. (c)=a-b ³	quota del disavanzo da ripianare nell'es.precedente (d) ⁴	ripiano disavanzo non effettuato nell'es.precedente (e)= d-c ⁵
Disavanzo al 31.12.15 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....		-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	144.044,92	-	144.044,92	-	- 144.044,92
Disavanzo tecnico al 31.12....	-	-	-	-	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizioda ripianare con piano di rientro di cui alla delibera.....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-
TOTALE	144.044,92	-	144.044,92	-	- 144.044,92
¹ Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il risultato di amministrazione presunto fanno riferimento a dati di preconsuntivo					
² Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo					
³ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)					
⁴ indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge					
⁵ indicare solo importi positivi					
MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO PRESUNTO ⁶	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER ESERCIZIO			
		esercizio N ⁷	esercizio N+1	esercizio N+2	esercizi successivi
Disavanzo al 31.12.15					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31.12....					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art.243 bis TUEL ⁸					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
TOTALE	0	0	0	0	0
⁶ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente					
⁷ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme					
⁸ Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei Conti					

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	- 134.441,94
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	- 4.801,49
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	- 129.640,45
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	- 93.774,28
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	
Totale accertamenti di competenza	+	1.343.528,91
Totale impegni di competenza	-	1.276.350,96
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	67.177,95

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	11.039,04
Minori residui passivi riaccertati	+	9.368,04
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.671,00

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	67.177,95
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 1.671,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	=	65.506,95

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2013	2014	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione	1.600,48	4.421,41	-122.953,75	-93.254,40	-93.774,28
Gestione di competenza	-19.822,74	9.257,24	45.114,72	-97.464,58	67.177,95
Gestione dei residui				42100,18	-1.671,00

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	600	Fondo crediti di dubbia esigibilità	5.957,77		5.957,77
		Fondo rischi contenzioso			-
		Fondo passività potenziali			-
		Fondo indennità fine mandato del sindaco		697,50	697,50
		Fondo arretrati contrattuali	1.515,00		1.515,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 86.837,58 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d= a-b+c
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	76.280,81		5.957,77	82.238,58
	Fondo rinnovi contrattuali	1.515,00		1.515,00	3.030,00
	Fondo indennità di fine mandato	871,50		581,00	1.452,50
					-
					-
					-

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2017.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, e in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- individuazione del grado di analisi;
- scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 al 36% (max 36% per gli enti non sperimentatori). Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *“in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

- + Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti*
- + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE, con il seguente esito:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI ATTIVI FORMATISI NELL'ESERCIZIO CUI SI RIFERISCE IL RENDICONTO (a)	RESIDUI ATTIVI DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI (b)	TOTALE RESIDUI ATTIVI (c) = (a) + (b)	IMPORTO MINIMO DEL FONDO (d)	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILTA' (e)	% di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (f) = (e) / (c)
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	17.860,00	50.293,52	68.153,52			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	414,97	414,97			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	17.860,00	49.878,55	67.738,55	3.076,74	3.076,74	0,0454
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	17.860,00	50.293,52	68.153,52	3.076,74	3.076,74	0,0451
	Trasferimenti correnti						
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	188.607,61	59.858,00	248.465,61	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2020100	Tipologia 201: Beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	188.607,61	59.858,00	248.465,61	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie						
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.274,94	19.042,81	24.317,75	2.881,03	2.881,03	0,1184
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	4.486,46	4.486,46	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	4.363,16	4.363,16	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	5.274,94	27.892,43	33.167,37	2.881,03	2.881,03	0,0868
	Entrate in conto capitale						
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	109.992,26	0,00	109.992,26			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	109.992,26	0,00	109.992,26			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000

4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	989,10	989,10			
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	989,10	989,10			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	109.992,26	989,10	110.981,36	0,00	0,00	0,0000
	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>						
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,0000
	TOTALE GENERALE	321.734,81	139.033,05	460.767,86	5.957,77	5.957,77	0,0129
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	109.992,26	989,10	110.981,36	0,00	0,00	0,0000
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (n)	211.742,55	138.043,95	349.786,50	5.957,77	5.957,77	0,0170

Fissato in €. 5.957,77 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2017 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	+	76.280,81
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2017 (previsioni definitive)	+	5.957,77
3	Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	+	
4	Totale risorse disponibili al 31/12/2017 (1+2+3)	+	82.238,58
5	FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2017*	-	82.238,58
6	Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)**	-	-
7	Quota svincolata (5-4, se positivo)***	+	-

* Corrisponde al Totale FCDE al 31/12/2017 risultante dal prospetto precedente ovvero all'importo risultante al rigo 4, se l'ente opta per il metodo semplificato

** La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2017. In caso di insufficienza si crea un disavanzo

*** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL)

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. In occasione della prima applicazione dei principi contabili è inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, può essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2017 il fondo rischi contenzioso non è stato previsto.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2017 non si registrano passività potenziali.

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 34.947,80 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	10.602,19	1
Vincoli derivanti da trasferimenti		2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli	24.345,61	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		5
TOTALE	34.947,80	

1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	fondi contratto decentato non distribuiti			6.658,32		3.943,87			2.714,45

5) Altri vincoli (specificare: donazione sisma 2016)

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
	donazioni sisma 2016			10.405,00				13.940,61	24.345,61

2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2017 ammontano complessivamente a €. 1.845,57 così determinate:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+) e cancellazione degli impegni (-)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
600	oneri urbanizzazione	2690	oneri di urbanizzazione	-	1.845,57	1.845,57		1.845,57	- 1.845,57

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo/disavanzo* di Euro 62.376,46 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2017
Accertamenti di competenza	+	1.343.528,91
Impegni di competenza	-	1.276.350,96
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	
Impegni confluiti nel FPV	-	
Disavanzo di amministrazione applicato	-	4.801,49
Avanzo di amministrazione applicato	+	
		62.376,46

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2015	2016	2017 Previsioni	2017 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+		16.633,48		
Entrate titolo I	+	162.763,59	98.455,19	47.292,00	47.292,00
Entrate titolo II	+	43.166,37	216.645,05	788.607,56	820.607,56
Entrate titolo III	+	179.252,49	164.455,88	105.605,88	105.605,88
Totale titoli I, II, III (A)		385.182,45	479.556,12	941.505,44	973.505,44
Disavanzo di amministrazione	-	4.801,49	4.801,49	4.801,49	4.801,49
Spese titolo I (B)	-	290.638,94	474.540,56	936.703,95	968.703,95
Impegni confluire nel FPV (B1)	-	16.633,48			
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	31.136,24			
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		41.972,30	16.847,55	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+				
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Altre entrate (.....)	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		41.972,30	16.847,55	0,00	0,00

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	95.175,18	164.113,86		
Entrate titolo IV	+	236.323,58	47.200,00	228.558,51	1.332.623,54
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+		26.000,00		
Totale titoli IV,V, VI (M)		236.323,58	73.200,00	228.558,51	1.332.623,54
Spese titolo II (N)	-	165.935,16	237.313,86	228.558,51	1.332.623,54
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	164.113,86			
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		1.449,74	-	-	-
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+				
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		1.449,74	-	-	-

3.3) Applicazione e utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio

Il rendiconto dell'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di €. - 131.497,41. Con la delibera di approvazione del bilancio e/o con successive deliberazioni al bilancio di previsione non sono state applicate quote di avanzo.

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	47.292,00	47.292,00	0%	46.955,97	-1%
Titolo II	Trasferimenti	788.607,56	820.607,56	4%	761.315,61	-7%
Titolo III	Entrate extratributarie	105.605,88	105.605,88	0%	62.490,82	-41%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	228.558,51	1.332.623,54	483%	321.836,04	-76%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0%	-	-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	364.000,00	414.000,00	14%	150.930,47	-64%
Avanzo di amministrazione applicato				#DIV/0!		#DIV/0!
Totale		1.734.063,95	2.920.128,98	68%	1.343.528,91	-54%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	936.703,35	968.703,95	3,42%	817.525,06	-15,61%
Titolo II	Spese in conto capitale	228.558,51	1.332.623,54	483,06%	307.895,43	-76,90%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	200.000,00	200.000,00	0,00%	-	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	414.000,00	414.000,00	0,00%	150.930,47	-63,54%
Totale		1.779.261,86	2.915.327,49	63,85%	1.276.350,96	-56,22%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate. La variazione intervenuta, pari al 65,93%, denota una discreta capacità di programmazione dell'attività dell'ente influenzata dalla gestione dell'emergenza di gestione del sisma dal 2016;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 55,11%, mette in luce una discreta capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione influenzata dalla gestione dell'emergenza di gestione del sisma dal 2016;

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare che: la gestione della fase emergenziale ancora in atto influenza i dati del Bilancio in maniera significativa.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	1.845,57
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	556.600,63
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	558.446,20
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	556.600,63
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	556.600,63
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	1.845,57

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I – Entrate tributarie	164.757,66	162.763,59	96.141,79	46.955,97
Titolo II – Trasferimenti correnti	45.170,34	43.166,37	130.850,95	761.315,61
Titolo III – Entrate extratributarie	148.247,44	179.252,49	118.502,45	62.490,82
ENTRATE CORRENTI	358.175,44	385.182,45	345.495,19	870.762,40
Titolo IV – Entrate in conto capitale	220.624,17	236.323,58	221.881,28	321.836,04
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui	48.960,27	114.104,68	35.797,48	
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	269.584,44	350.428,26	257.678,76	321.836,04
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			197.077,97	
Titolo IX – Servizi conto terzi	627.759,88	46.227,49	78.674,63	150.930,47
Avanzo di amministrazione	1.600,48			
Totale entrate	1.257.120,24	781.838,20	878.926,55	1.343.528,91

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2014	%	Anno 2015	%	Anno 2016	%	Anno 2017	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	313.005,10	87%	342.016,08	89%	214.644,24	62%	109.446,79	13%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	45.170,35	13%	43.166,37	11%	130.850,95	38%	761.315,61	87%
ENTRATE CORRENTI	358.175,45	100%	385.182,45	100%	345.495,19	100%	870.762,40	100%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	25.470,00	25.470,00	28.977,92	13,77%
ICI/IMU recupero evasione				#DIV/0!
TASI				#DIV/0!
Addizionale ENEL				#DIV/0!
Addizionale IRPEF	2.474,00	2.474,00	118,05	-95,23%
Imposta sulla pubblicità				#DIV/0!
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	17.860,00	17.860,00	17.860,00	0,00%
TARSU/TARI recupero evasione				#DIV/0!
TOSAP	1.100,00	1.100,00	-	-100,00%
Altri tributi	388,00	388,00	-	-100,00%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	47.292,00	47.292,00	46.955,97	-0,71%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	-	-	-	#DIV/0!
Totale fondi perequativi	-	-	-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I	47.292,00	47.292,00	46.955,97	-0,71%

Entrate per recupero evasione tributaria

IMU

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	823,15	
Residui riscossi nel 2017	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	823,15	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2017		#DIV/0!

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.588,97	
Residui riscossi nel 2017	1.450,17	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	8.138,80	84,88%
Residui della competenza		
Residui totali	8.138,80	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	46%	42%	24%	5%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	1.083,93	1.070,81	575,76	274,60

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	788.607,56	820.607,56	761.315,61	-7,23%
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	788.607,56	820.607,56	761.315,61	-7,23%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

che gli stessi sono relativi ai trasferimenti per le somme urgenze necessarie dopo il sisma del 24.08.2016 e seguenti.

Tra i minori trasferimenti accertati rispetto alle previsioni si segnala:

che gli stessi sono relativi ai trasferimenti per le somme urgenze necessarie dopo il sisma del 24.08.2016 e seguenti.

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	76.620,88	76.620,88	53.441,61	-30,25%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30100	76.620,88	76.620,88	53.441,61	-30,25%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	500,00	500,00	-	-100,00%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	500,00	500,00	-	-100,00%
Tip. 30300 Interessi attivi				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30300	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	28.485,00	28.485,00	9.049,21	-68,23%
				#DIV/0!
Totale Tip. 30500	28.485,00	28.485,00	9.049,21	-68,23%
Totale entrate extratributarie	105.605,88	105.605,88	62.490,82	-40,83%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Viste le modeste entità dell'ente non si sono mai registrate violazioni per il codice della strada.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono pari ad Euro 3.288,69

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	2.187,35	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.380,00	
Residui al 31/12/2017	807,35	36,91%
Residui della competenza		
Residui totali	807,35	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	166.358,51	1.191.358,51	186.350,77	-84,36%
Altri trasferimenti in conto capitale	60.000,00	139.065,03	133.639,70	-3,90%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	2.200,00	2.200,00	1.845,57	-16,11%
Totale entrate in conto capitale	228.558,51	1.332.623,54	321.836,04	-75,85%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:

dai finanziamenti concessi per la delocalizzazione del ristorante "Il nido dell'Aquila" e per la realizzazione della nuova sede Comunale

Contributi per permessi di costruire

L'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente, limitatamente all'esercizio 2017, che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	0,00	0,00	1.845,57
Riscossione	0,00	0,00	1.845,57

Che gli stessi non sono stati destinati al finanziamento della spesa del titolo 1.

Dare atto che non ci sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

4.5) Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non sono state registrate entrate nell'anno 2017 né a competenza né a residui relative alla riduzione di attività finanziarie

4.6) I mutui

Durante gli ultimi quattro anni e nel corso dell'anno 2017 non sono stati contratti mutui.

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	11.748,36
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	11.748,36

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	11.748,36
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	-

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	95.072,04	149.420,00	
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL	/	/	/
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	70	166	/
Utilizzo medio dell'anticipazione	15.911,75	23.121,80	/
Utilizzo massimo dell'anticipazione	23.919,80	61.238,69	/
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	82.968,44	228.214,21	/
Entità anticipazione non restituita al 31/12	31.136,24	/	/
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione	379,73	628,81	/

L'ente nel 2017 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2015.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
Titolo I	Spese correnti	309.542,45	290.638,94	367.398,20	817.525,06
Titolo II	Spese in c/capitale	225.009,30	165.935,16	190.113,86	307.895,43
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie				
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	34.990,62	148.349,73	8.313,18	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere			197.077,97	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	48.960,27	46.227,49	76.640,10	150.930,47
TOTALE		618.502,64	651.151,32	839.543,31	1.276.350,96
<i>Disavanzo di amministrazione</i>			4.801,49	4.801,49	4.801,49
TOTALE SPESE		618.502,64	655.952,81	844.344,80	1.281.152,45

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
101	Redditi da lavoro dipendente	143.811,00	106.155,00	113.358,54	153.956,69
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	9.185,00	7.588,00	7.298,65	10.904,33
103	Acquisto di beni e servizi	117.228,00	141.041,00	210.715,02	522.077,90
104	Trasferimenti correnti	9.090,00	6.342,00	21.981,50	130.586,14
107	Interessi passivi	30.169,00	29.513,00	14.044,49	
108	Altre spese per redditi da capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate				
110	Altre spese correnti				
TOTALE		309.483,00	290.639,00	367.398,20	817.525,06

Dall'analisi dell'andamento storico della spesa corrente si rileva che:
le spese correnti sono state notevolmente influenzate dalla gestione dell'emergenza sismica verificatasi dopo il 26.10.2016.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/ Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	221.956,68	219.956,68	153.956,69		65.999,99	30,01%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.537,30	16.537,30	10.904,33		5.632,97	34,06%
103	Acquisto di beni e servizi	564.666,48	581.666,48	522.077,90		59.588,58	10,24%
104	Trasferimenti correnti	120.370,72	137.370,72	130.586,14		6.784,58	4,94%
107	Interessi passivi					-	#DIV/0!
108	Altre spese per redditi da capitale					-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate					-	#DIV/0!
110	Altre spese correnti	13.172,77	13.172,77			13.172,77	100,00%
TOTALE		936.703,95	968.703,95	817.525,06	-	151.178,89	15,61%

6.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2017 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)		
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP-I-FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I-PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)		
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		CP	4.801,49								
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	RS	79.003,84	PR	32.258,48	R	-2.795,44		EP	43.949,92	
		CP	218.972,05	PC	99.023,96	I	159.351,48	ECP	59.620,57	EC	60.327,52
		CS	226.746,73	TP	131.282,44	FPV	0,00		TR	104.277,44	
MISSIONE 02	Giustizia	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	1.781,09	PC	1.781,09	I	1.781,09	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	1.781,09	TP	1.781,09	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	29.573,92	PC	27.539,98	I	29.041,59	ECP	532,33	EC	1.501,61
		CS	29.573,92	TP	27.539,98	FPV	0,00		TR	1.501,61	
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	RS	19.532,88	PR	0,00	R	0,00		EP	19.532,88	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	19.532,88	TP	0,00	FPV	0,00		TR	19.532,88	
MISSIONE 07	Turismo	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00

		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RS	41.875,22	PR	5.601,00	R	0,00		EP	36.274,22	
		CP	2.200,00	PC	0,00	I	1.845,57	ECP	354,43	EC	1.845,57
		CS	41.875,22	TP	5.601,00	FPV	0,00		TR	38.119,79	
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	RS	28.809,71	PR	28.628,07	R	-170,80		EP	10,84	
		CP	38.025,43	PC	1.611,96	I	33.857,87	ECP	4.167,56	EC	32.245,91
		CS	66.835,05	TP	30.240,03	FPV	0,00		TR	32.256,75	
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	RS	27.502,92	PR	12.268,24	R	-1.346,31		EP	13.888,37	
		CP	14.295,39	PC	3.659,59	I	12.147,54	ECP	2.147,85	EC	8.487,95
		CS	41.750,49	TP	15.927,83	FPV	0,00		TR	22.376,32	
MISSIONE 11	Soccorso civile	RS	104.568,98	PR	96.824,61	R	-5.055,49		EP	2.688,88	
		CP	1.977.643,89	PC	685.533,24	I	878.409,51	ECP	1.099.234,38	EC	192.876,27
		CS	2.021.867,80	TP	782.357,85	FPV	0,00		TR	195.565,15	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	RS	7.887,21	PR	1.237,90	R	0,00		EP	6.649,31	
		CP	11.620,72	PC	1.605,00	I	8.985,84	ECP	2.634,88	EC	7.380,84
		CS	13.710,73	TP	2.842,90	FPV	0,00		TR	14.030,15	
MISSIONE 13	Tutela della salute	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	7.215,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	7.215,00	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 50	Debito pubblico	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00	
		CP	200.000,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	200.000,00	0,00	
		CS	200.000,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	RS	44.488,95	PR	1.145,00	R	0,00		EP	43.343,95	
		CP	414.000,00	PC	148.485,56	I	150.930,47	ECP	263.069,53	2.444,91	
		CS	346.292,34	TP	149.630,56	FPV	0,00		TR	45.788,86	
TOTALE DELLE MISSIONI		RS	353.669,71	PR	177.963,30	R	-9.368,04		EP	166.338,37	
		CP	2.915.327,49	PC	969.240,38	I	1.276.350,96	ECP	1.638.976,53	EC	307.110,58
		CS	3.009.966,25	TP	1.147.203,68	FPV	0,00		TR	473.448,95	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		RS	353.669,71	PR	177.963,30	R	-9.368,04		EP	166.338,37	
		CP	2.920.128,98	PC	969.240,38	I	1.276.350,96	ECP	1.638.976,53	EC	307.110,58
		CS	3.009.966,25	TP	1.147.203,68	FPV	0,00		TR	473.448,95	

6.1.3) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 62 in data 30.06.1998 s.m.i..

La dotazione organica del personale, approvata con delibera di Giunta Comunale n. 14, in data 14.04.2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2017

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A			
B			
B3	1	1	
C	2	1	1
D	1		1
D3			
Dirigenziale			

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- del limite di spesa per gli enti fuori patto posto dal comma 562;
- dell'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	Tetto di spesa enti non soggetti a patto	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2008	2011	2012	2013	Media	2017
Spese macroaggregato 101	184.103,00	150.103,78	156.991,39	154.468,77	153.854,65	153.956,69
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102	11.304,00	9.362,00	9.850,18	11.597,62	10.269,93	10.342,24
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	195.407,00	159.465,78	166.841,57	166.066,39	164.124,58	164.298,93
(-) Componenti escluse (B)		14.404,41		2.664,08		69.452,40
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	195.407,00	145.061,37	166.841,57	163.402,31		94.846,53

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- ha rispettato
- non ha rispettato

i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)*	2017
TD, co.co.co., convenzioni	17.502,78	17.502,78	6.582,41
CFL, lavoro accessorio, ecc.			
Totale spesa FORME FLESSIBILI LAVORO			6.582,41
MARGINE			8.171,38

* Solo se in regola con i limiti di spesa del personale. In caso contrario il limite scende al 50%

6.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%

Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%
-----------	----------	----------

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). In relazione al primo aspetto, quindi, saranno esclusi dall'agevolazione quegli enti che hanno approvato formalmente il rendiconto dopo la scadenza di legge, ricordando che proprio il DI n. 50/2017 ha ampliato il periodo di "tolleranza" per i ritardatari, prima dell'avvio della procedura di scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione del rendiconto, da 20 a 50 giorni (articolo 18, comma 3-ter, DI n. 50/2017).

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 25.09.2012, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2017.

ND	Tipologia di spesa	Limite	Spesa sostenuta	Differenza
1	Studi e incarichi di consulenza			-
2	Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.203,59	3.745,40	- 1.541,81
3	Missioni	150,00		150,00
4	Formazione	162,50		162,50
5	Autovetture (spese di esercizio)			-
6	Autovetture (acquisto)			-
7	Acquisto mobili e arredi			-

Si dà atto che complessivamente:

- i limiti non sono stati rispettati, per i seguenti motivi: in seguito ai noti eventi sismici del 2016 che hanno danneggiato si è provveduto ad inaugurare le nuove strutture realizzate e ciò a comportato tale scostamento.

6.1.5) La spesa per incarichi di collaborazione

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato dato atto che non si sarebbe provveduto ad affidare gli incarichi di collaborazione ad eccezione gli incarichi di progettazione affidati ai sensi d.Lgs. n. 50/2016.

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.000,00	25.910,00	2.910,00	23.000,00	11,23%
02-Giustizia			-		#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza			-		#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio			-		#DIV/0!
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali			-		#DIV/0!
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero			-		#DIV/0!
07-Turismo			-		#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.200,00	2.200,00	354,43	1.845,57	16,11%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente			-		#DIV/0!
10-Trasporti e diritto alla mobilità			-		#DIV/0!
11-Soccorso civile	203.358,51	1.304.513,54	1.021.463,68	283.049,86	78,30%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			-		#DIV/0!
13-Tutela della salute			-		#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività			-		#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale			-		#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			-		#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche			-		#DIV/0!
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			-		#DIV/0!
19-Relazioni internazionali			-		#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti			-		#DIV/0!
50-Debito pubblico			-		#DIV/0!
60-Anticipazioni finanziarie			-		#DIV/0!
99-Servizi per conto terzi			-		#DIV/0!
TOTALE	228.558,51	1.332.623,54	1.024.728,11	307.895,43	77%

Lo scostamento tra previsioni definitive e impegni assunti, pari a Euro 1.024.728,11 è stato determinato da il mancato avvio delle opere conseguenti il sisma del 24.08.2016.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

<i>Descrizione opera</i>	<i>Impegni</i>
--------------------------	----------------

Acquisto automezzo polivalente	23.000,00
Delocalizzazione attività Il Nido dell'Aquila	89.680,91
Sala polivalente piazzale caduti di Nassiriya	57.432,78
Sala polivalente per luogo di culto	19.339,67
Pronto intervento sede comunale provvisoria	109.992,26

e sono stati finanziati con

ND	Fonti di finanziamento	2017	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	186.350,77	62%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali		0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie		0%
6	Proventi concessioni cimiteriali		0%
7	Trasferimenti in conto capitale	113.094,85	38%
8	Avanzo di amministrazione		0%
9	Fondo pluriennale vincolato		#DIV/0!
TOTALE MEZZI PROPRI		299.445,62	100%
9	Mutui passivi		#DIV/0!
10	Prestiti obbligazionari		#DIV/0!
11	Altre forme di indebitamento		#DIV/0!
TOTALE INDEBITAMENTO		-	#DIV/0!

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una *buona* capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 28/06/2018

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di Euro – 1.671,00 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	11.039,04
Minori residui passivi riaccertati	+	9.368,04
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 1.671,00

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	54.868,95	I – Spese correnti	210.856,44
II – Trasferimenti correnti	81.720,19		
III – Entrate extra-tributarie	46.002,72		
IV – Entrate in c/capitale	8.523,72	II – Spese in c/capitale	98.324,32
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui	518,00	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	27.170,42	VII – Spese per servizi c/terzi	44.488,95
TOTALE	218.804,00	TOTALE	353.669,71

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	75.881,57	35%	115.317,17	33%
Residui riportati dalla competenza	142.922,43	65%	238.352,54	67%
TOTALE	218.804,00	100%	353.669,71	100%

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 42.933,49;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 177.963,30;

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 31 in data 28.06.2018, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Non sono stati reimputati né impegni né accertamenti.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	54.868,95	3.752,28	823,15	-	-	50.293,52
Titolo II	81.720,19	16.806,70	5.055,49	-	-	59.858,00
Titolo III	46.002,72	12.949,89	5.160,40	-	-	27.892,43
Gestione corrente	182.591,86	33.508,87	11.039,04	-	-	138.043,95
Titolo IV	8.523,72	7.534,62	-	-	-	989,10
Titolo V			-	-	-	-
Titolo VI	518,00		-	-	-	518,00
Gestione capitale	9.041,72	7.534,62	-	-	-	1.507,10
Titolo VII			-			-
Titolo IX	27.170,42	1.890,00	-			25.280,42
TOTALE	218.804,00	42.933,49	11.039,04	-	-	164.831,47

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2016	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2017
Titolo I	210.856,44	164.240,63	7.992,49		38.623,32
Titolo II	98.324,32	12.577,67	1.375,55		84.371,10
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	44.488,95	1.145,00			43.343,95
TOTALE	353.669,71	177.963,30	9.368,04	-	166.338,37

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-		1.453,86	23.244,42	25.595,24	17.860,00	68.153,52
di cui Tarsu/tari	-		1.453,86	3.781,67	2.903,27	17.860,00	25.998,80
di cui F.S.R o F.S.	-						-
Titolo II	-			1.000,00	58.858,00	188.607,61	248.465,61
di cui trasf. Stato	-						-
di cui trasf. Regione	-			1.000,00	58.858,00	188.607,61	248.465,61
Titolo III	-		1.337,76	9.529,24	17.025,43	5.274,94	33.167,37
di cui Tia	-						-
di cui Fitti Attivi	-			807,35		120,00	927,35
di cui sanzioni CdS	-						-
Tot. Parte corrente	-						-
Titolo IV	-			989,10		109.992,26	110.981,36
di cui trasf. Stato	-						-
di cui trasf. Regione	-			989,10		109.992,26	110.981,36
Titolo V	-						-
Titolo VI	518,00						518,00
Titolo VII	-						-
Titolo IX	13.977,48	4.310,00	2.436,08	1.313,29	3.243,57	4.874,48	30.154,90
Totale Attivi	14.495,48	4.310,00	5.227,70	36.076,05	104.722,24	326.609,29	491.440,76
PASSIVI							
Titolo I				7.326,33	31.296,99	276.426,19	315.049,51
Titolo II	16.097,45			32.451,01	35.822,64	28.239,48	112.610,58
Titolo III							-
Titolo IV							-
Titolo V							-
Titolo VII	33.294,73	3.393,85	2.948,82	3.240,32	466,23	2.444,91	45.788,86
Totale Passivi	49.392,18	3.393,85	2.948,82	43.017,66	67.585,86	307.110,58	473.448,95

8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	182.591,86	-	11.039,04		138.043,95	76%	33.508,87	24%
Gestione capitale	9.041,72	-	-	-	1.507,10	17%	7.534,62	500%
Servizi conto terzi	27.170,42	-	-		25.280,42	93%	1.890,00	7%
TOTALE	218.804,00	-	11.039,04	-	164.831,47	75%	42.933,49	26%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
25 / 0 1.01.01.06	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (I.M.U.)	2017 2018 2019	0,00 0,00 0,00	-823,15 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
161 / 1 2.01.01.01	SISMA 2016 - O.D.P.C. N. 388 DEL 24.08.2016 TRASFERIMENTI PRONTO INTERVENTO SISMA	2017 2018 2019	0,00 0,00 0,00	-5.055,47 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
161 / 3 2.01.01.01	SISMA 2016 - O.D.P.C. N. 388 DEL 24.08.2016 CONTRIBUTO SPESE PER IL PERSONALE	2017 2018 2019	-44,87 0,00 0,00	-0,02 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
382 / 0 3.01.03.02	FITTI REALI DI FABBRICATI	2017 2018 2019	0,00 0,00 0,00	-1.380,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
400 / 0 3.01.03.02	DIRITTI E RENDITE PATRIMONIALI DIVERSE	2017 2018 2019	0,00 0,00 0,00	-1.760,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
455 / 0 3.05.99.99	RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI	2017 2018 2019	0,00 0,00 0,00	-2.020,40 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE		2017	-44,87	-11.039,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	45.494,96	4.155,14	-	18.522,23	41%	22.817,59	123%
Gestione capitale	176.818,67	5.540,39	-	53.692,22	30%	117.586,06	219%
Servizi conto terzi	50.199,68	-	-	43.102,72	86%	7.096,96	16%
TOTALE	272.513,31	9.695,53	-	115.317,17	42%	147.500,61	128%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui passivi** riaccertati sono le seguenti:

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
18 / 0 01.03- 1.03.02.01	COMPENSO REVISORE CONTI	2017	0,00	-1,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
82 / 0 01.11- 1.03.01.02	SPESE RISCALD. ILLUM. MAN. UFFICI	2017	-37,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
83 / 0 01.11- 1.03.02.05	SPESE CANONI ENERGIA ELETTRICA, TELEFONICI, GAS E ASSISTENZA E MANUTENZIONE SISTEMI INFORMATICI	2017	-530,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150 / 2 11.02- 1.01.01.01	SISMA 2016 - OCDPC 392 ART. 5 -INDENNITA' OMNICOMPENSIVA E STRAORDINARIO AL PERSONALE	2017	-31,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160 / 3 11.02- 1.01.02.01	SISMA 2016 - O.C.D.P.C. 392 ART 5 - INDENNITA' OMNICOMPENSIVA E STRAORDINARIO AL PERSONALE - ONERI A CARICO DELL'ENTE	2017	-9,72	-0,01	-0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
161 / 1 11.02- 1.02.01.01	SISMA 2016 - O.C.D.P.C. 392 ART 5 - INDENNITA' OMNICOMPENSIVA E STRAORDINARIO AL PERSONALE - IRAP	2017	-3,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
186 / 0 01.11- 1.03.01.02	MANUTENZIONE AUTOMEZZI	2017	-196,25	-395,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
187 / 0 01.11-	MANUTENZIONE AUTOMEZZI - PRESTAZIONE DI SERVIZI	2017	-1.052,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

1.03.02.09		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
190 / 0	SISMA 2016 O.D.P.C. N. 388/2016 - CONTRIBUTO AUTONIMA SISTEMAZIONE	2017	-29,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.01-1.04.02.05		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
198 / 0	SPESE PROGETTAZIONI - PERIZIE - COLLAUDI - ECC.	2017	-660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.06-1.03.02.11		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
199 / 0	LEGGE 626/94 SICUREZZA SUL LAVORO	2017	-5,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.10-1.03.02.04		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
340 / 0	MANUTENZIONE STABILI	2017	-4,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.11-1.03.01.02		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
342 / 0	SPESE PER L'AMMINISTRAZIONE DI BENI STABILI CONDOTTI IN ECONOMIA	2017	-138,75	-442,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.05-1.03.02.09		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
344 / 0	PREMI DI ASSICURAZIONE - INCENDI E R.C.	2017	-5.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.11-1.03.02.05		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
808 / 0	SPESE DIVERSE PER ASSISTENZA	2017	-300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05-1.03.01.02		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000 / 0	SISMA 2016 - O.D.P.C. 388/2016 PRONTO INTERVENTO ACQUISTO DI BENI	2017	0,01	-1.196,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02-1.03.01.02		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000 / 1	SISMA 2016 - O.D.P.C. 388/2016 PRONTO INTERVENTO MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	2017	-324,56	-3.859,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02-1.03.02.09		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1000 / 2	SISMA 2016 - O.D.P.C. 388/2016 PRONTO INTERVENTO SOMME URGENZE	2017	-855,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02-1.03.02.09		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1370 / 0	CANILE COMUNITARIO - SPESE CONSORTILI	2017	-417,24	-1.651,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.11-1.03.02.99		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1416 / 0	SPESE CIMITERIALI	2017	-3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09-1.03.01.02		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1472 / 0	SPESE IMPIANTI IDRICI	2017	-500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.04-1.03.01.02		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1473 / 0	SPESE IMPIANTI IDRICI - PRESTAZIONE DI SERVIZI	2017	-523,87	-170,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.04-1.03.02.09		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1575 / 0	SERVIZIO NETTEZZA URBANA - PRESTAZIONE DI SERVIZI	2017	1.251,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.03-1.03.02.15		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2004 / 0 10.05- 1.03.01.02	SPESE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	2017	-150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2007 / 0 10.05- 1.03.02.05	ILLUMINAZIONE PUBBLICA - SPESE UTENZE	2017	-1.109,41	-59,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2008 / 0 10.05- 1.03.01.02	MANUTENZIONE STRADE COMUNALI	2017	-257,71	-215,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2224 / 0 01.05- 1.04.01.04	CONCORSO NELLE SPESE CONSORTILI	2017	-0,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2446 / 0 01.10- 1.01.01.01	FONDO MIGLIORAMENTO EFFICIENZA SERVIZI	2017	-2.981,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2447 / 0 01.10- 1.02.01.01	IRAP	2017	-253,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2449 / 0 01.10- 1.01.02.01	FONDO SPECIALE FUTURI MIGLIORAMENTI FORMAZIONE PERSONALE E AGGIORNAMENTI - CONTRIBUTI	2017	-709,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2481 / 1 20.01- 1.10.01.04	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	2017	-1.515,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2502 / 0 01.05- 2.02.01.09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STABILI COMUNALI	2017	0,00	-305,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2840 / 0 10.05- 2.02.01.09	CALAMITA' NATURALI L. 590/81 E L. 185/92 CERRETO - LA FORCA	2017	0,00	-1.062,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2842 / 0 10.05- 2.02.01.09	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE-VERDE PUBBLICO- ECC.ECC. (CAP. ENTRATA: 656/2)	2017	0,00	-8,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4300 / 0 11.02- 2.02.01.01	SISMA 24.08.2016 E SEGUENTI DONAZIONI LIBERALI	2017	-13.940,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE			2017	-30.387,59	-9.368,03	-0,01	0,00	0,00	0,00
			2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2017

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2017 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 0,00.

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio non sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 31 in data 28.06.2018, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, non sono stati reimputati residui passivi.

9.4) Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione. E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio NON sono state registrate le seguenti economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 0,00;

10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2015	2016	2017
Controllo limite di indebitamento			

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	598.667,12	564.422,07	556.108,89
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	34.245,05	8.313,18	1.187,20
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
TOTALE DEBITO AL 31.12	564.422,07	556.108,89	554.921,69
Numero abitanti al 31.12	145	133	129
Debito medio per abitante	3.892,57	4.181,27	4.301,72

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2015	2016	2017
Oneri finanziari	29.512,68	14.044,49	35,34
Quota capitale	34.245,05	8.313,18	1.187,20
TOTALE	63.757,73	22.357,67	1.222,54

11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

CONSIDERATO il comunicato del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali in data 25.04.2018 come di seguito specificato: "Gli enti locali con popolazione inferiore a 5000 abitanti hanno la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018.

Considerata la formulazione poco chiara dell'art.232 del TUEL, gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che hanno disposto (come dispositivo da cui discende la volontà dell'organo) la facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale anche per l'esercizio 2017, interpretando in tal senso l'art.232 del TUEL, possono approvare e successivamente inviare alla BDAP il rendiconto 2017 senza i prospetti relativi allo stato patrimoniale e al conto economico.

Si ricorda a tali enti che permane comunque l'obbligo di provvedere all'aggiornamento dell'inventario.

Si precisa che questo ente intende avvalersi di tale facoltà, proponendo al prossimo consiglio comunale il rinvio della contabilità economico patrimoniale all'anno 2018;

Si precisa inoltre che si è provveduto al puntuale aggiornamento dell'inventario.

12) IL PAREGGIO DI BILANCIO

12.1) Il quadro normativo

L'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha definito il nuovo quadro legislativo per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Con riguardo, invece, alle regole di finanza pubblica per l'anno 2016, si segnala che il comma 463 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, nel disapplicare, a decorrere dal 2017, i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016), conferma, invece, gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo per l'anno 2016 di cui all'articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del predetto saldo per l'anno 2016, di cui al medesimo comma 710, accertato ai sensi dei commi da 720 a 727 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. Inoltre, il citato comma 463, ultimo periodo, specifica che sono fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione, nell'anno 2016, dei patti di solidarietà di cui ai commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della citata legge di stabilità 2016.

L'articolo 9, comma 2, della legge n. 243 del 2012, prevede, poi, che, nel caso in cui un ente registri un valore negativo del saldo, debba adottare, al fine di assicurare gli obiettivi di finanza pubblica, misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Il successivo comma 4 introduce la previsione che, con legge dello Stato, siano definiti i premi e le sanzioni da applicare ai richiamati enti territoriali in base ai seguenti principi:

- 1) proporzionalità tra premi e sanzioni;
- 2) proporzionalità tra sanzioni e violazioni;
- 3) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.

La legge di bilancio 2017 ha dato piena attuazione alle predette disposizioni, prevedendo, all'articolo 1, commi 475 e 476, un trattamento differenziato per gli enti che:

- a) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti);
- b) non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica in misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Il comma 479 introduce, inoltre, un meccanismo volto a premiare gli enti che rispettano il saldo di cui al comma 466 e che conseguono un saldo finale di cassa non negativo, fra le entrate e le spese finali. Tale meccanismo prevede che vengano assegnate loro le eventuali risorse incassate dal bilancio dello Stato derivanti dall'applicazione delle sanzioni comminate agli enti non rispettosi del predetto saldo per essere destinate alla realizzazione di investimenti pubblici.

Si segnala, altresì, che l'articolo 9, comma 5, della legge n. 243 del 2012, mantiene ferma la possibilità di prevedere con legge dello Stato ulteriori obblighi a carico degli enti, in materia di concorso al conseguimento

degli obiettivi di finanza pubblica, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Da ultimo, l'articolo 10 della legge n. 243 del 2012, come novellato dalla legge n. 164 del 2016, disciplina le operazioni d'investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, sono stati mantenuti fermi i principi generali dell'articolo 10, in particolare:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato (per gli enti locali, dall'articolo 204 e successivi del decreto legislativo n. 267 del 2000, per le regioni e le province autonome dall'articolo 62, comma 6, del decreto legislativo n. 118 del 2011);
- b) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo.

L'innovazione, introdotta con le modifiche apportate all'articolo 10, è la previsione di demandare ad apposite intese regionali non solo le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, ma anche la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Infine, viene previsto che, con apposito D.P.C.M., da adottare d'intesa con la Conferenza Unificata, siano disciplinati criteri e modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti le operazioni di investimento realizzate attraverso il ricorso al debito e l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti (intese regionali e patti di solidarietà nazionale), ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Al riguardo, si segnala che il D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 59 del 11 marzo 2017.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2017 è di €. 14.000,00

12.3 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2017

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2017 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 30.03.2018 (prot. n. 54305), da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2017.

ND	DESCRIZIONE	IMPORTO
A	ENTRATE FINALI	1.204,00
B	SPESE FINALI	1.131,00
C	SALDO FINALE (A-B)	73,00

13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il D.M. 18 febbraio 2013 sono stati approvati i parametri di deficitarietà strutturale dei comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2017:

CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015 (DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)
--

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	☐ Si	☒ No
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☐ Si	☒ No
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	☒ Si	☐ No
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	☐ Si	☒ No
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei	☐ Si	☒ No
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	☐ Si	☒ No
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	☐ Si	☒ No
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	☐ Si	☒ No
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti	☐ Si	☒ No
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari	☐ Si	☒ No

L'ente pertanto:

○ non risulta

in situazione di deficitarietà strutturale

I criteri per determinare “*gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio*” tali da far considerare gli enti locali che li presentano in condizioni “strutturalmente deficitarie” sono destinati a cambiare, per effetto dell'atto d'indirizzo approvato il 20 febbraio 2018 l'Osservatorio della finanza locale del Ministero dell'Interno. Dal lavoro di analisi svolto dall'Osservatorio sul quinquennio che va dal 2009 al 2013, si è arrivati ad un paio di conclusioni evidenti: la prima riguarda la perdita di capacità, da parte del sistema di parametri attualmente

in vigore, di intercettare gli enti locali i cui bilanci siano in effettive e gravi condizioni di squilibrio; la seconda invece che, anche in quei casi in cui l'individuazione è effettivamente avvenuta, le misure correttive, previste a carico degli enti strutturalmente deficitari, hanno dimostrato una ridotta capacità di prevenire più gravi patologie finanziarie.

Sulla base di tali considerazioni, l'Osservatorio ritiene di dover *“procedere alla completa revisione del sistema dei parametri obiettivi”*. Il nuovo sistema si compone di 8 indicatori – uguali per Comuni, Città metropolitane e Province – per ognuno dei quali sono state fissate delle soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la *“presunzione di positività”*.

Dei nuovi otto indicatori proposti, sette sono sintetici e uno analitico. I sette sintetici riguardano: l'incidenza delle spese rigide (costituite dal ripiano del disavanzo, le spese per il personale e quelle per il debito) sulle entrate correnti; l'incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente; l'anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo; la sostenibilità dei debiti finanziari; la sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio; i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati; i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento o riconosciuti e in corso di finanziamento. L'indicatore analitico riguarda invece l'effettiva capacità di riscossione complessiva calcolata in base al rapporto tra le riscossioni in conto competenza e in conto residui e la somma degli accertamenti e dei residui definitivi iniziali.

Nell'atto di indirizzo viene inoltre chiesto alle amministrazioni di verificare le soglie dei nuovi parametri sui rendiconti del 2017 in via di approvazione. Gli enti devono quindi applicarli già con il rendiconto 2017 a soli fini conoscitivi.

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE 2017 (percentuale)
1 Rigidità strutturale di bilancio			
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" – FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	19,44 %
2 Entrate correnti			
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti iniziali di competenza	92,48 %
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata dei primi tre titoli delle Entrate / Stanziamenti definitivi di competenza	89,44 %
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	11,62 %
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli delle Entrate	11,24 %
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	68,19 %
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	66,62 %
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000	10,14 %

	proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	"Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" – "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	9,91 %
3 Anticipazioni dell'Istituto tesoriere			
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00 %
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00 %
4 Spese di personale			
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Spesa corrente – FCDE corrente + FPV concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	20,27 %
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 "indennità e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato" + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 "straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	8,12 %
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010.000 "Consulenze" + pdc U.1.03.02.12.000 "lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale" + pdc U.1.03.02.11.000 "Prestazioni professionali e specialistiche") / Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc U.1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 – FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	19,14 %
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP" + FPV personale in uscita 1.1 – FPV personale in entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
5 Esternalizzazione dei servizi			
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	(pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") / totale spese Titolo I	3,08 %
6 Interessi passivi			
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Accertamenti primi tre titoli delle Entrate ("Entrate correnti")	0,00 %
6.2	Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale della spesa per	Impegni voce del pdc U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Impegni Macroaggregato 1.7	0,00 %

	interessi passivi	"Interessi passivi"	
6.3	Incidenza interessi di mora sul totale della spesa per interessi passivi	Impegni voce del pdc U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Impegni Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00 %
7 Investimenti			
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") / totale Impegni Tit. I + II	27,35 %
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" / popolazione residente al 1° gennaio (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza/[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	17,29 %
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie /[Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6"Accensione prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / [Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti")](9)	0,00 %
8 Analisi dei residui			
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	87,74 %
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio/ Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	25,07 %
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attività finanziarie su stock residui passivi per incremento attività finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	0,00 %
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titoli 1, 2 e 3 al 31 dicembre	60,53 %
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	99,10 %

8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attività finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attività finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	0,00 %
9 Smaltimento debiti non finanziari			
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	68,95 %
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stock residui al 1° gennaio (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	52,14 %
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	0,00 %
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1° gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	32,13 %
9.5	Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (di cui al comma 1, dell'articolo 9, DPCM del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	0,00
10 Debiti finanziari			
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	0,00 %
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti	(Totale impegni Titolo 4 della spesa – Impegni estinzioni	0,00 %

	finanziari	anticipate) / Debito da finanziamento al 31 dicembre anno precedente (2)	
10.3	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" – "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) – "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa – estinzioni anticipate) – (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00 %
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11 Composizione dell'avanzo di amministrazione (4)			
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (5)	0,00 %
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (6)	6,20 %
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (7)	291,59 %
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo/Avanzo di amministrazione (8)	117,51 %
12 Disavanzo di amministrazione			
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	Disavanzo di amministrazione esercizio precedente – Disavanzo di amministrazione esercizio in corso / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	-0,55 %
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	Disavanzo di amministrazione esercizio in corso – Disavanzo di amministrazione esercizio precedente / Totale Disavanzo esercizio precedente (3)	0,55 %
12.3	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione (3) / Patrimonio netto (1)	0,00 %
12.4	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0,00 %
13 Debiti fuori bilancio			
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo I e titolo II	0,00 %
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	importo Debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento/Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	0,00 %
14 Fondo pluriennale vincolato			
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del rendiconto concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00 %
15 Partite di giro e conto terzi			
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate	17,33 %

		<i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	18,46 %

14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

L'art. 24, comma 1, del TUSP, dispone che ciascuna amministrazione pubblica debba effettuare con provvedimento motivato la ricognizione delle proprie partecipazioni societarie possedute al 23 settembre 2016, data di entrata in vigore del medesimo Testo Unico.

A norma del comma 1, le amministrazioni sono tenute:

- ad individuare, nel medesimo provvedimento prescritto dalla predetta disposizione, le partecipazioni eventualmente detenute in società che:
 - i. non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3 del TUSP;
 - ii. non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2 del TUSP;
 - iii. ovvero ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, TUSP;
- ad alienare le eventuali partecipazioni come sopra individuate entro un anno dall'adozione del provvedimento di ricognizione, ovvero ad adottare le misure previste dall'art. 20, commi 1 e 2 del TUSP;

Con provvedimento n. 12 del 27.09.2017 l'Ente *ha provveduto* entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- **15) DEBITI FUORI BILANCIO**

Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Monte Cavallo, li 30.08.2018

Il Sindaco

Cecoli Pietro

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Valentina Remigi

Il Segretario Comunale

Montaruli Dott. Angelo